

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE NEL COMMERCIO LE IMPRESE FEMMINILI SONO IL 33%

Il 2026 si è aperto in un contesto economico incerto e improntato alla cautela, elementi che condizionano la propensione all'avvio di nuove attività. In questo scenario, il Nord-Ovest conferma il profilo di un sistema produttivo maturo ma ancora esposto a un ricambio imprenditoriale piuttosto sostenuto. Secondo agli ultimi dati del Registro Imprese, il tasso di natalità complessivo delle aree esaminate del Nord-Ovest si attesta all'1,84%, lievemente superiore al dato italiano, pari all'1,80%. Il valore più elevato si registra in Valle d'Aosta (1,91%), seguito dal Piemonte (1,88%), mentre la Liguria si ferma all'1,73%. A fronte di una natalità sostanzialmente in linea con il Paese, più alta invece appare la mortalità d'impresa: il tasso di cessazione raggiunge infatti il 2,10%, contro l'1,78% nazionale. Ne deriva un saldo negativo del -0,26%, a fronte di una media italiana pressoché stabile. Il calo interessa soprattutto le società di persone (-0,74%) e le imprese indivi-

duali (-0,44%), mentre le società di capitale restano l'unico segmento in crescita (+0,66%) ma con un'intensità inferiore alla media della Penisola (+0,80%). A livello provinciale emergono differenze significative, pur all'interno di un quadro prevalentemente orientato alla flessione. Su 13 province, solo La Spezia registra un tasso di crescita positivo (+0,13%, 24a a livello nazionale), grazie a un tasso di natalità del 2,03% e a una mortalità più contenuta, pari all'1,90%. Tutte le altre province dell'area presentano valori negativi e si collocano più indietro nella graduatoria nazionale; è il caso, ad esempio, di Verbano-Cusio-Ossola (-0,10%, 53a), Valle d'Aosta (-0,11%, 56a) e Genova (-0,12%, 58a), mentre la coda del Nord-Ovest è Cuneo (-0,50%, 102a). Spostando l'attenzione all'imprenditoria femminile, il peso delle imprese guidate da donne si rivela sostanzialmente in linea con la media nazionale. Al 31 dicembre 2025, nel Nord-Ovest si contano 131.328 imprese femmi-

nili su un totale di 587.229 imprese, vale a dire un'incidenza del 22,4% contro il 22,3% della media Italia. La quota più elevata si registra in Valle d'Aosta (23,5%), seguita dal Piemonte (22,4%) e dalla Liguria (22,1%). A livello provinciale spiccano La Spezia (25,6%), Savona (24,7%), Valle d'Aosta (23,5%), Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola (entrambe al 23,4%). La presenza femminile risulta particolarmente rilevante nel commercio al dettaglio, dove nel Nord-Ovest le imprese femminili rappresentano il 33% del totale del comparto (valore superiore alla media italiana del 30,4%).

La quota di imprese femminili è, invece, meno elevata nelle forme societarie complesse: le società di capitale femminili rappresentano appena il 17,1% contro il 27,6% nazionale. Ne emerge una componente femminile solida per diffusione territoriale, ma ancora meno presente nelle forme giuridiche più strutturate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

Quota % di imprese e società di capitali femminili sul totale, al 31 dic 2025

